

Un grande mare in moto

Dopo la mostra dedicata a Mario Ceroli, un nuovo grande omaggio all'arte contemporanea è quello offerto a Milano a Palazzo Citterio dalla site specific di Chiara Dynys, installata nel grande spazio dell'Ipogeo (Sala Stirling) del nuovo centro museale della Grande Brera. Un imponente installazione creata dall'artista per immergere i visitatori nel mondo magico del mare in movimento, grazie ad un'imponente costruzione creata con le tecniche degli antichi teatri barocchi, capace di invitare attraverso meraviglia e stupore a riflettere sul senso del tempo.

Tre rulli prospettici rotanti si snodano per dieci metri di larghezza, riprendendo il movimento delle onde del mare che si infrangono sulla battigia per una lunghezza di 12 metri, mentre suoni metallici invadono lo spazio e una luce proiettata dall'alto sul pilastro al centro della sala, evoca la presenza del faro come segno di speranza, mentre a riva il pubblico è sorpreso dall'approdo di frammenti di parole e frasi che sintetizzano la poetica dell'artista, ma che possono appartenere al vissuto di ognuno di noi. Chiara Dynys considerata oggi una delle principali interprete dell'arte contemporanea italiana da tempo lavora sui temi di carattere universali, facendo uso di diversificati materiali, dando valore alla

parola rappresentata come una sorta di rivelazione, segno luminoso, come avviene anche in questa installazione, dove ad apparire in un gioco di luci è il suo stesso titolo "Once Again". Titolo mutuato dalla filosofia dell'Eterno ritorno di Nietzsche, che descrive l'essenza e lo spirito della ricerca dell'artista, capace di trasformare, in un gioco tra illusione e realtà, un ambiente freddo e imponente come quello dell'Ipogeo Sterling, in un ambiente ipnotico e caldo come quello del mare, il cui moto ondoso riprodotto è metafora dei corsi e ricorsi presenti nella storia e nella vita di ognuno di noi. Ad introdurre i visitatori allo spazio, all'ingresso della sala Sterling è posta l'opera inedita dell'artista "Blu Gates", una "porta luminosa del mare" realizzata in vetro lavorato a mano di colore bianco argentato, una specie di metafora del passaggio capace di evocare un nuovo inizio. L'installazione curata da Anna Bernardini che è visitabile dall'8 maggio al 7 settembre, nasce con l'intento di riassumere l'intera poetica dell'artista, che da oltre 30 anni si dedica al dialogo con lo spazio, reale e immaginario, dando vita ad opere che si spingono oltre il reale, verso una dimensione onirica, come l'atmosfera che accoglie il visitatore a Palazzo Citterio.

Eliana Sormani

